



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 129/2026

Roma, 18.02.2026

Al Dott. **Stefano Carmine Di Michele**
Capo Dipartimento Amm. Penitenziaria
PEC: prot.dap@giustiziacert.it

E per conoscenza;

Alla Dott **Massimo PARISI**
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
PEC: prot.dap@giustiziacert.it

Alla Dott.ssa **Rita Monica RUSSO**
Direttore Generale del Personale
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
PEC: prot.dgp.dap@giustiziacert.it

OGGETTO: Procedura di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale non superiori – n. 60 posizioni – ex D.M. 28 settembre 2016 – Nota GDAP.09/02/2026.0061730.U – Richiesta di convocazione urgente.

Preg.mo Presidente,

la scrivente **Organizzazione Sindacale**, nell'ambito delle proprie prerogative di rappresentanza e **tutela del personale della Carriera Dirigenziale Penitenziaria**, ritiene necessario sottoporre alla Sua attenzione alcune considerazioni di rilievo concernenti la **procedura di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale non superiori**, relativa a **n. 60 posizioni**, avviata con nota **GDAP.09/02/2026.0061730.U** della **Direzione Generale del Personale – Ufficio III Relazioni Sindacali**.

Dalla lettura degli atti e dal confronto con il quadro normativo vigente emergono profili che appaiono meritevoli di un **urgente approfondimento**, in quanto



suscettibili di incidere sui principi cardine che regolano l'azione amministrativa, segnatamente quelli di **trasparenza, imparzialità e buon andamento**, sanciti dall'**art. 97 della Costituzione** e declinati nelle disposizioni del **D.Lgs. 165/2001**, del **D.Lgs. 63/2006** e della **Legge 241/1990**.

In particolare, desta perplessità la circostanza che la procedura in oggetto sia stata avviata senza che risultino previamente definite le procedure relative agli **incarichi dirigenziali non generali superiori**, soprattutto con riferimento alle sedi tuttora **scoperte**. Tale impostazione organizzativa rischia di determinare un **pregiudizio concreto** per i dirigenti con incarico in scadenza, incidendo sulle legittime aspettative di progressione professionale e sulla corretta pianificazione delle carriere, oltre a generare inevitabili riflessi sul piano dell'efficienza complessiva del sistema.

Non può, inoltre, sottacersi come la mancata prioritaria copertura delle sedi di maggiore complessità comporti, di fatto, un ampliamento del ricorso a **provvedimenti di missione** e a **reggenze temporanee**, con possibili effetti distorsivi sia sotto il profilo della **stabilità organizzativa**, sia in termini di **economicità dell'azione amministrativa**, principio espressamente richiamato dall'**art. 1 della L. 241/1990**.

Sul punto, appare opportuno richiamare quanto previsto dall'**art. 6 del D.M. 8 settembre 2016**, che disciplina il conferimento degli **incarichi temporanei**, subordinandolo a criteri stringenti di **competenza, attinenza professionale, rotazione ed efficienza**. Eventuali applicazioni non uniformi o non adeguatamente motivate di tali disposizioni impongono, sul piano giuridico, una **motivazione rafforzata**, ai sensi dell'**art. 3 della Legge 241/1990**.

Ulteriore elemento di riflessione riguarda la corretta applicazione dell'**art. 10, comma 5, del D.Lgs. 63/2006**, norma dalla quale discende l'obbligo di garantire procedure di **comunicazione e pubblicazione dei posti disponibili**, al fine di assicurare la piena **parità di accesso agli incarichi**. In tale prospettiva, risulta essenziale che vengano resi conoscibili **tutti i posti effettivamente vacanti**, non apparendo coerente con il dettato normativo una selezione discrezionale delle sedi da sottoporre ad interpello.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555

www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene che la materia in esame, per la sua evidente incidenza sugli equilibri organizzativi e sulle **carriere dirigenziali**, richieda un confronto immediato e trasparente, nel pieno rispetto delle relazioni sindacali e dei principi di **legalità amministrativa**.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede alla S.V. la **convocazione urgente** di un apposito **tavolo di confronto**, volto a consentire un approfondimento condiviso delle criticità evidenziate e ad assicurare il rigoroso rispetto del quadro normativo vigente.

Certi della Sua consueta attenzione istituzionale verso le tematiche afferenti la **trasparenza**, la **correttezza amministrativa** e la **tutela del personale dirigente**, si resta in attesa di **urgente riscontro**.

“Aequitas sequitur legem.”

(L'equità deve seguire la legge.)

Distinti saluti.